



Per la Dinamo esordio incolore e domani a Sassari c'è il Malaga

Dopo la sconfitta a Varese è subito big match in Champions League

Inviato a Varese Le prime due gare che contano sono terminate con altrettante sconfitte. Dopo la quasi-vittoria della Supercoppa contro la Virtus Bologna (okay, le quasi vittorie non esistono), per la Dinamo è arrivata un'altra delusione, forse più cocente, nel match d'esordio del campionato sul campo del Varese. In altre condizioni ci sarebbe da preoccuparsi seriamente, ma sarebbe imprudente e ingeneroso non considerare le vicissitudini dei biancoblu che di fatto dal primo giorno di preparazione a oggi non hanno mai potuto godere della squadra al completo e ciò nonostante in pre-season hanno fatto balenare ottime chance e margini di crescita importanti. E chi si è avvicinato allo sport sa quanto certi fattori pesino e siano in grado di trasformare prestazioni in percezione.

A Brescia i sassaresi hanno perso non con una squadra qualsiasi ma con una corazzata che punta a primeggiare anche in Eurolega, messa in crisi sino a 57" dalla fine nonostan-

te le assenze (Treier, Devechi, Chessa) e qualche elemento ancora da inserire, in particolare Jones, ma anche Dowe e un Robinson rientrato tardi ma che conosce già filosofia e meccanismi di squadra). E a Varese, con in più l'assenza di Gentile il cui infortunio nel finale con i bolognesi aveva dato una grossa mano agli avversari, il Banco è andato a sprazzi, proprio come gli avversari, che però hanno potuto sfruttare una situazione nettamente migliore sotto il profilo della condizione fisica, non hanno avuto impegni ravvicinati e massacranti come gli avversari sassaresi né falle particolari in organico (eccettuata l'assenza di Librizzi).

Coach Piero Bucchi, un po' per orgoglio, un po' per non creare alibi e responsabilizzare i suoi, non accampa troppe scuse, nemmeno quella di un calendario malevolo che nel momento peggiore le ha messo di fronte proprio la squadra più adatta per mettere a nudo i problemi dei biancoblu, a corto di energie e alla caccia dispe-

rata di una presa per ricaricare le batterie: veloci tanto da apparire a tratti imprevedibile, aggressivi, sfrontati, con il solo obiettivo di concludere l'azione in pochi secondi senza l'assillo di costruire gioco, caricati a mille dai 3.500 del catino del Masnago, i varesini hanno dato a tratti l'impressione di poter fare un sol boccone degli ospiti. Che però, pur con rotazioni risicatissime, pur con una situazione falli pericolosa e senza il temuto Onuaku che ha commesso il quinto nella fase cruciale, hanno di fatto sbandato una sola volta, quando sono andati sul -15.

Ma ancora una volta, come già visto in tutte le gare precedenti dei tornei e della Supercoppa, pure in una situazione di emergenza in cui la lucidità nelle scelte e la mira al tiro sono le prime a saltare, hanno confermato doti di coesione e di compattezza che non possono essere derubricate a elementi di secondo piano. Certo, Jones è ben lontano da quello che dovrebbe essere (ha ri-

preso a giocare da pochissimo), Dowe paradossalmente stava facendo meglio prima del rientro di Robinson (il migliore con Diop e Onuaku) e questo perché sta cercando una sua dimensione nella Dinamo. Bendzius non può assentarsi per tre quarti di gara, per poi guidare il tentativo di rimonta esauritosi sul -3. Elementi su cui lavorare già da oggi, col calendario che non dà respiro (giusto così, se si vuole essere tra le big e non vivacchiare): domani (20.30) è già Champions League, arriva un Malaga primo nel girone di qualificazione e data come una favorite.

Giudice sportivo. Filip Kruslin è stato squalificato per una giornata ma la sanzione si trasforma in penale di 3000 euro. Al termine della gara si è spintonato con Markel Brown (due turni).

Jones e Dowe ancora punti interrogativi. Il primo in cerca di condizione, il secondo di una sua dimensione

di Antonello Palmas

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 04.10.2022 Pag.: 43
Size: 505 cm2 AVE: € 16160.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Per la Dinamo esordio in colore e domani a Sassari c'è il Malaga

Il primo di Dinamo, anche per via dell'arrivo

Tre va il quintetto della Nazionale per la terza volta campione mondiale



Il veloce e atletico Varese era la squadra peggiore da affrontare per un team a corto di energie fisiche

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Ousmane Diop
Il senegalese è risultato tra i più positivi a Varese

In alto, un momento di confronto tra i giocatori della Dinamo durante il match di Varese